

## Gli artisti

### Marco Baldini

*(Bagno a Ripoli 1986, vive a Firenze)*

Marco Baldini è un compositore e musicista. La sua musica, dedicata principalmente a una strumentazione acustica, si concentra su strutture scarse e minimali che si evolvono lentamente per delineare spazi armonici nei quali la ricchezza timbrica e i fenomeni acustici naturali sono enfatizzati.

Baldini è laureato in Archeologia e ha studiato tromba con Tolmino e Luca Marianini e alla Scuola di Musica di Fiesole con Donato De Sena. Dal 2018 ha iniziato a studiare Musica Classica del Nord dell'India con Gianni Ricchizzi, Nafeesuddin e Aneesuddin Dagar e Supriyo Dutta.

Nel 2011 ha fondato l'ensemble Blutwurst con Daniela Fantechi e Edoardo Ricci. Con Blutwurst ha collaborato con Emanuel Holterbach, d'incise & Cyril Bondi e Marja Ahti.

Ha lavorato per Tempo Reale su più progetti: come redattore per musicaelettronica.it e come curatore per la serie di concerti TRK. Sound Club (2016-2018).

Con Elisa Azzarà, Daniela Fantechi, Renato Grieco, Riccardo La Foresta e Luisa Santacesaria ha lavorato a partire dal 2018 a Sustaining Symplicity(s) repertorio di composizioni di Philip Corner, preparato a stretto contatto con il compositore americano. La collaborazione con Corner ha ampliato la comprensione e l'interesse di Baldini per le esperienze musicali e artistiche contingenti al movimento Fluxus e soprattutto all'opera di Walter Marchetti del quale negli ultimi anni ha curato l'esecuzione di alcune composizioni. Collabora da tempo con l'artista Alessandra Ferrini, con il quale ha lavorato alla sonorizzazione di Negotiating Amnesia (2015), Radio Ghetto Relay (2016), Sight Unseen (2019) e al processo di ricerca di A Bomb to Be Reloaded, Chapter 2 (Resistant Voices) (2019). Nel 2023 per Another Timbre è uscito Vesperi album che raccoglie alcune recenti composizioni per archi bassi e marimba.

### Elena Biserna

*(Forlì 1982, vive a Marsiglia)*

Elena Biserna è storica dell'arte e curatrice indipendente. Scrive, insegna, facilita workshop o progetti collettivi, cura progetti e a volte performa. La sua ricerca si concentra sull'ascolto e sulle pratiche artistiche contestuali e "sitate" nelle loro relazioni con le dinamiche urbane, i processi socioculturali, la sfera pubblica e politica.

I suoi testi sono apparsi in diverse pubblicazioni (Les Presses du Réel, Mimesis, Le Mot et le Reste, Errant Bodies, Amsterdam University Press, Cambridge Scholar, Castelvechi, Bloomsbury, Routledge, ecc.) e riviste. Recentemente ha curato due libri: Walking from Scores (Dijon: Les Presses du réel, 2022) e Going Out. Walking, Listening, Soundmaking (Bruxelles: umland, 2022). Co-cura la rubric femminista *watt'heure* della rivista *Revue & Corrigée*. Come curatrice, ha collaborato con diverse organizzazioni e/o presentato progetti in contesti diversi fra cui: LUFF (Lausanne), Onassis Foundation (Atene), Sonic Protest (Parigi), Festival Plataforma (Santiago de Compostela); CIVA, Q-O2 e Oscillation festival (Brussels); Manifesta 13, Unité d'Habitation Le Corbusier e La Friche la Belle de Mai (Marsiglia); 3bisF-centre d'arts contemporains, Locus Sonus e Fondation Vasarely, (Aix-en-Provence); soundpocket (Hong Kong); Standards (Milano); NUB (Pistoia); Radio India (Roma); Sant'Andrea degli Amplificatori, Xing e Radio Città Fujiko (Bologna); Cona (Ljubljana); Saout Radio; p-node. Ha insegnato all'Accademia di Belle Arti di Bologna, all'Aix-Marseille Université, all'École Supérieure d'Art d'Aix-en-Provence e all'Université Paris 8.

### Luca Boffi

*(Lodi 1991, vive a Modena)*

Luca Boffi (Alberonero) lavora come artista e contadino. Studia la percezione visiva, le trasformazioni del paesaggio, i processi di transizione e reciprocità tra gli esseri viventi, tra il naturale e l'artificiale. Interpreta il circostante per restituirlo a partire dalla postura e dal gesto della propria pratica.

Nel 2013 si laurea in Design di Interni al Politecnico di Milano. Intraprende un percorso artistico nel quale risultano centrali la dimensione comunitaria e sociale, realizzando opere prevalentemente nello spazio pubblico.

È vincitore dell'Italian Council (XI edizione) con il progetto editoriale "Caro Campo. Diario di lavoro"; che nasce dall'esperienza umana, artistica e ambientale vissuta dall'artista da dicembre 2019 ad aprile 2021 a Campogalliano (MO) in simbiosi con un campo di duecentonovanta pioppi sino al loro taglio.

Luca Boffi ha esposto e collaborato con realtà e istituzioni tra cui: Santa Paula Art Museum (Santa Paula, CA, USA), Domaine de Boisbuchet (Lessac, FR), La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea (Roma, IT), La Triennale di Milano (Milano, IT). Ha lavorato in diverse capitali europee e in Arabia Saudita, Argentina, Estonia, Indonesia, Libano, Messico, Stati Uniti e altri Paesi nel mondo.

## STATEMENT

La mia pratica artistica si sviluppa a partire dallo studio scientifico della griglia come dispositivo ottico attraverso il quale misurare, ordinare, reinventare l'ambiente. Trova forma nella costruzione in natura, con installazioni e azioni performative nate dall'ascolto sensibile del sito di azione, dalla volontà di *essere luogo* e di partecipare allo spazio in senso architettonico e poetico. L'intervento in contesti sia urbani sia naturali è volto a valorizzare memorie collettive ed esigenze territoriali attraverso il coinvolgimento dei partecipanti e delle comunità in pratiche di conricerca e in inedite narrazioni dei luoghi, per contribuire ad un'azione comune.

[www.lucaboffi.land](http://www.lucaboffi.land)

### Andrea Borghi

(Lucca 1974, vive a Pietrasanta)

Andrea Borghi è un artista sonoro e compositore elettroacustico. Il suo lavoro si concentra sulla relazione tra suono e materia. La sua pratica si basa su processi di ricerca orientati e multidisciplinari e comprende oggetti scultorei, installazioni, media obsoleti e elettronica. Nella serie denominata "Discomateria" ricorre all'uso di vetro, resina, metallo e, recentemente, il marmo come substrato primario per la produzione di suoni con un crescente corpo grafico / opere scultoree. La tattilità è qualcosa che ha esplorato nella sua musica e in tutto il suo percorso, creando esperienze uditive organiche per gli ascoltatori.

<https://andreaborghi.com/>

### Francesco Cavaliere

(Piombino 1980, vive a Torino)

Francesco Cavaliere, artista visivo, scrittore e musicista nato a Piombino nel 1980 e cresciuto a Volterra, vive e lavora tra Berlino e Torino. Il suo lavoro si sviluppa in un'attività polimorfa che integra scrittura, suono, voce, disegno, scultura, che mirano nell'insieme a stimolare l'immaginazione, intraprendendo lunghi viaggi attraversati da presenze effimere. Scrive racconti sonori e composizioni musicali spesso integrati con elementi installativi e scenografici. Negli anni ha sviluppato un vero e proprio dizionario catalogando gli esseri metamorfici che abitano un suo universo astratto e fantastico: ibridi di oggetti, animali, piante, pianeti, tracce, oggetti cosmici e fenomeni fisici e percettivi generati dal vetro, dai minerali e da voci registrate e performate con tecnologie analogiche.

"Sono uno scriba parlante... la mia voce è una nuvola, la mia penna sibila".

<https://soundcloud.com/f-cavaliere>

### Stefano De Ponti

(Milano 1980, vive a Pescia)

Stefano De Ponti è un organizzatore di suoni, artista intermediale e docente di Arte e Immagine nato a Milano e attualmente residente in Toscana.

Attratto per natura e formazione dall'incontro-scontro tra linguaggi artistici eterogenei, ha sviluppato negli anni una pratica sinestetica basata sul superamento dei confini nelle diverse pratiche espressive. Suono, immagine, parola e azione si intersecano in maniera inscindibile, concorrendo alla creazione di flussi narrativi cangianti e profondamente evocativi.

Con questo approccio tra il 2006 e il 2018 collabora con numerose compagnie teatrali e istituzioni artistiche italiane ed europee, presentando il suo lavoro in contesti nazionali e internazionali e pubblicando tra gli altri con Dinzu Artefacts, Kohlhaas, Old Bicycle e Falt Records.

A partire dal 2019 con "La Natura delle Cose Ama Celarsi", avvia un percorso di ricerca tutt'ora in divenire all'interno del quale elabora performance audiovisive e opere intermediali transitorie, in cui il fare si affranca dal raggiungimento di un risultato predeterminato per consegnarsi ad una gestualità costantemente in bilico tra progettualità consapevole e casualità degli accadimenti.

L'opera coincide con il processo incessante della sua elaborazione e si concretizza in una sequenza di atti che generano segni volutamente effimeri, destinati a tramutarsi in tracce di memoria attiva determinata dall'esperienza e dalla sua condivisione.

Il progetto ha ricevuto il sostegno di NUB Project Space, Tempo Reale, Radio Papesse, Les Fac e Archive Officielle.

[www.stefanodeponti.it](http://www.stefanodeponti.it)

### Nicola Di Croce

(Potenza 1986, vive a Venezia)

Architetto, musicista, sound artist e ricercatore, ha conseguito un dottorato di ricerca in pianificazione regionale e politiche pubbliche presso l'Università Iuav di Venezia, Italia, ed è attualmente Marie Skłodowska-Curie Fellow presso Iuav e McGill University, Montreal.

La sua ricerca si occupa del rapporto tra Urban Studies e Sound Studies; è interessato ad approcci basati sul suono, qualitativi, partecipativi e creativi all'analisi e alla progettazione delle politiche urbane. Il suono è centrale nelle sue attività artistiche e accademiche.

Considera la pratica della sound art relazionale e le metodologie orientate al suono come strumenti significativi per supportare l'indagine delle trasformazioni urbane e culturali, nonché per migliorare la vivibilità e l'inclusività dello spazio pubblico e promuovere il cambiamento sociale.

Attraverso articoli, conferenze, passeggiate sonore, composizioni, performance e installazioni mira a promuovere la consapevolezza sonora, potenziare le istituzioni e le comunità locali e informare l'analisi e la progettazione delle politiche urbane.

<https://nicoladicroce.cargo.site/>

## Giulia Deval

*(Torino 1993, vive a Torino)*

Giulia Deval è una cantante e sound artist che lavora tra musica sperimentale e arte contemporanea. Negli ultimi anni ha attraversato diversi formati come live set, creazione di abiti sonori, concerti di personaggi immaginari e radiodrammi in cui la voce viene indagata sia come materia astratta, con la sua funzionalità e specificità cantata e parlata, sia come mezzo narrativo per speculazioni mitopoietiche.

Il suo progetto Prima della Catastrofe, Percorsi Etnografici 3302, un'azione partecipativa per voci e nastri magnetici, ha superato le preselezioni del Premio Pierre Schaeffer indetto da INA GRM, GMVL, Phonurgia Nova ed Euphonia risultando tra i migliori 11 progetti del 2019 e ha vinto il MOVIN'UP / SPETTACOLO PERFORMING ARTS del MIBACT nel 2020.

Deval ha preso parte al Moondog Project, una produzione originale Torino Jazz Festival, commissionata all'ensemble Lapsus Lumine insieme ai musicisti ospiti Jim Black (batteria) ed Ernst Reijseger (violoncello) e ha partecipato a diversi progetti europei e residenze artistiche in contesti istituzionali e non tra Europa e Messico.

Ha pubblicato Terrapolis (Ambient Noise Session, 2020), un album per voce sola e nastro magnetico, e Nepantleras (2022), insieme al chitarrista Ivan Bringas, con cui forma il duo XIPE, pubblicato da zOaR Records (NY) e masterizzato da Elliott Sharp.

[giuliadeval.com](http://giuliadeval.com)

## Alessandra Eramo

*(Taranto 1982, vive a Berlino)*

Alessandra Eramo è un'artista, cantante e compositrice di base a Berlino che lavora con la performance e l'installazione, la composizione sonoro-testuale, il video e il disegno, esplorando i territori acustici latenti della voce umana e il rumore come materia socio-politica.

Fulcro della sua pratica è l'estensione della voce in tutte le sue forme e implicazioni in contesti sonori e visivi, superando i confini di generi e tradizioni.

Si è esibita e ha esposto ampiamente in festival, radio, musei, gallerie e istituzioni tra cui: Klub Katarakt Festival Amburgo (2023), Heroines of Sound Festival Berlin (2022), KORA Centro del Contemporaneo Castrignano De' Greci (2022), Centrale Fies Dro (2021), Kira A. Princess of Prussia Foundation - Istituto Italiano di Cultura Bruxelles (2021), Deutschlandfunk Kultur Klangkunst (2020), SAVVY Contemporary Berlin (2019), Liminalia/Manifesta 12 Palermo (2018), Tempo Reale Festival Firenze (2017), 6th Thessaloniki Biennale of Contemporary Art (2017), Tsonami Arte Sonoro Festival Cile (2016), PACT Zollverein Essen (2015).

È stata artista in residenza, tra gli altri, presso l'EMS di Stoccolma con il supporto dell'Istituto Italiano di Cultura di Stoccolma (2016), il Goethe Institut di Salonico, EMPAC di Troy (NY) - Rensselaer Polytechnic Institute con Doug Van Nort e Pauline Oliveros (2012), Harvestworks Digital Media Arts Center di New York (2012). Ha ricevuto numerose sovvenzioni artistiche tra cui IfA, Musikfonds, Goethe Institut, Senat Berlin Kulturaustausch.

Nel 2023 è vincitrice della borsa di ricerca per la Nuova Musica e Arte Sonora del Senato di Berlino.

Oltre al suo lavoro da solista, ha collaborato come cantante con molte acclamate compositrici, artisti, coreografe, registe e poeti tra cui Dadub, Zosha DiCatri, Davide Tidoni, Maria Iorio & Raphaël Cuomo, Zorka Wollny, Brandon LaBelle, Noha Ramadan, Nino Secchia, Ines Lechleitner, Irena Tomažin, SJ Fowler, Gabriel Dharmoo, Tomomi Adachi, Seiji Morimoto, Steffi Weismann, Marta Zapparoli.

Alessandra Eramo è co-fondatrice di "Corvo Records - vinyl & sound art production", è membro del project space Errant Sound, fa parte dell'ensemble di musica elettronica Böseblick con Korhan Erel, Ariel W. Orah e Kirsten Reese, ed è docente presso il Master Sound Studies presso la Universität der Künste di Berlino.

<http://ezramo.com/>

## Renato Grieco

(Napoli 1991, vive a Napoli)

Renato Grieco è un compositore attivo maggiormente nel campo della musique concrète e della radio-arte. Dal 2013 si è esibito in tutta Europa sia con il suo progetto solista (con lo pseudonimo kNN) che in numerose collaborazioni in veste di performer, interprete o drammaturgo del suono per la danza. È stato co-curatore del festival La Digestion - musica ascoltata raramente. Lavora come location recordist freelance. Dal 2020 tiene il corso di Storia e Critica delle Tecnologie Elettroacustiche presso il conservatorio Nicola Sala di Benevento. Dal 2022 è Ph.D. Candidate presso il Mozarteum di Salisburgo.

<https://rongrieco.tumblr.com/>

## Riccardo La Foresta

(Modena 1989, vive a Modena)

Riccardo La Foresta è un percussionista, sound artist e curatore di Modena la cui ricerca degli ultimi anni vuole mettere in discussione il ruolo del tamburo come strumento percussivo. Risonanze e vibrazioni, generate trattando il tamburo come un aerofono, creano armonie ancestrali e complesse risonanze che allontanano drasticamente lo strumento dal drumming tradizionale. La sua ricerca si concentra sullo sviluppo di un sistema chiamato Drummophone, che gli permette di trattare il tamburo come uno strumento ad aria. Ai confini tra musica per percussioni, sound art, improvvisazione e drone music, l'approccio di La Foresta rivela architetture invisibili tramite il suono.

Si è esibito ed ha presentato installazioni sonore in alcuni dei più importanti festival di musica d'avanguardia tra cui Unsound, Terraforma, Sonica, Skanu Mežs, OSA, Sacrum Profanum, LOST, Pochen Biennale, Angelica Festival, Path Festival, NODE festival, Area Sismica, Centro d'Arte di Padova, RoBOt, Tempo Reale, Milano Musica, La Digestion, Musica Sanae, Parma Frontiere, LisboaSoa. La Foresta cura un programma di residenze artistiche al Centro Musica di Modena, dal 2017 è parte del team di NODE festival ed è stato artista di Shape Platform 2021.

<https://www.riccardolaforesta.com/>

## Enrico Malatesta

(Cesena 1985, vive a Cesena)

Enrico Maletsta, percussionista e ricercatore indipendente attivo in ambiti sperimentali posti tra musica, performance e indagine territoriale; la sua pratica esplora la relazione tra suono, spazio e movimento e la vitalità dei materiali con particolare attenzione alle superfici, alle modalità di ascolto e alla definizione di informazioni multiple attraverso un approccio ecologico e sostenibile allo strumento percussivo.

<https://enricomalatesta.com/>

## Chiara Pavolucci

(Cesena 1989, vive a Cesena)

Chiara Pavolucci si laurea in Lettere Moderne presso l'Alma Mater di Bologna e successivamente continua gli studi in fotografia alla Neue Schule für Fotografie di Berlino.

Nel 2019 ottiene un Master come Project Manager per la rigenerazione urbana promosso da Demetra Formazione, e alterna il suo impegno nell'organizzazione di eventi culturali legati all'arte (in particolare all'immagine) e allo spazio urbano, con un percorso artistico personale.

Porta avanti una ricerca visiva che oscilla tra un linguaggio intimistico e lo studio del paesaggio e dell'ambiente naturale, coniugando tecniche analogiche e digitali alla ricerca di un immaginario in grado di valorizzare le dinamiche emotive e sospese del processo di indagine e produzione visiva, partecipando a mostre collettive e personali tra cui CameraWork – Palazzo Rasponi di Ravenna, Ragusa Foto Festival, Charta Festival, Fotografia Europea.

Da sempre affascinata alla commistione dei linguaggi e a progetti collaborativi, nel 2022 da vita assieme all'artista sonoro Enrico Malatesta al progetto Manicula, un format di ricerca e produzione artistica che unisce percezione visiva e immagine, ascolto e azione sonore all'indagine dello spazio urbano e del camminare già presentato in diverse istituzioni ed enti italiani tra cui Opera Estate Festival a Bassano del Grappa, Periferico Festival a Modena, NUB a Pistoia. Vincitrice del bando internazionale indetto da Rad'Art partecipa nel 2023 a una residenza di ricerca artistica presso La Chambre Blanche de Québec, Canada.

## Leandro Pisano

(1973, vive a Napoli)

Leandro Pisano è un curatore, scrittore e ricercatore indipendente interessato alle intersezioni tra arte, suono e tecnocultura. L'area specifica della sua ricerca riguarda l'ecologia politica dei territori rurali, marginali e remoti.

È fondatore e direttore di Interferenze new arts festival (2003) e frequentemente è coinvolto in progetti di elettronica e sound art, tra cui Mediaterrae Vol.1 (2007), Barsento Mediascape (2013) e Liminaria (2014-18). Tra le mostre di arti

sonore che ha curato, ci sono "Otros sonidos, otros paisajes" (Museo MACRO - Roma, Italia, 2017), "Alteridades de lo invisible" (Festival Tsonami, Valparaíso, Cile, 2018) e "Manifesto of Rural Futurism" (Istituto Italiano di Cultura di Melbourne, Australia, 2019).

Ha condotto presentazioni, conferenze e workshop in diverse università o durante eventi legati all'estetica dei nuovi media, al design, al suono e ai processi di rigenerazione territoriale in diversi paesi del mondo. Ha scritto articoli su diverse riviste, come Corriere della Sera - La Lettura, Blow-Up, Doppiozero, Neural, Exibart e Nero Magazine. È autore del libro "Nuove geografie del suono. Spazi e territori nell'epoca postdigitale", edito a Milano da Meltemi (2017).

<https://www.leandropisano.it/>

## Diana Lola Posani

(Milano 1994, vive a Napoli)

Diana Lola Posani, sound artist, performer e curatrice, è facilitatrice di Deep Listening certificata dalla Deep Listening Foundation. Si esibisce internazionalmente e scrive sulla rivista A Row of Trees, della Sonic Art Research Unit (SARU) - Oxford Brookes University.

Attualmente è interessata a lavorare sullo spazio comune tra suono e immaginario poetico, attraverso opere interdisciplinari e poesie sonore.

Il suo lavoro è stato presentato tra gli altri ad Errant Sound (Berlino), a Tsonami Sound Art Festival (Valapraiso), NEXTONES festival (Domodossola) e nella piattaforma di sound art Licheni, curata da NUB project space.

È curatrice di AKRIDA, festival nomade di sound art, della rassegna Figure di Filo supportata dalla Fondazione Morra, della rassegna di arte sonora per l'infanzia CRIATURE, parte del carnevale sonoro SOTTENCOPPA presentato al MANN con il supporto del Comune di Napoli.

<https://dianalolaposani.cargo.site/>

## Francesco Toninelli

(Firenze 1999, vive a Firenze)

Francesco Toninelli è un compositore, performer e tecnico del suono fiorentino.

La sua ricerca musicale si articola attualmente tra cinema per le orecchie, teatro musicale e rievocazione genealogica di suoni passati, anche attraverso l'uso di oggetti obsoleti come il nastro magnetico o strumenti con accordature antiche. Alcune parole chiave possono essere narrazione – eroismo – patetico – barocco – ruralità, tutte in chiave di una pratica che guarda al passato più che al futuro.

Ha collaborato tra gli altri con Michal Biel, Valeria Miracapillo, Renato Grieco, Vincent Yuen Ruiz, Marco Baldini, Maria Valentina Chirico.

Ha pubblicato su Falt, Howard records, 901 editions (con Ensemble Ektos) e sta per pubblicare il suo primo full-length da solista su Kohlhaas.

## Radio Papesse | ART AND RADIO ON DEMAND

radiopapesse.org è un archivio audio dedicato all'arte contemporanea; uno spazio dedicato alla documentazione e all'approfondimento sulle arti visive; un luogo per la diffusione e produzione di arti sonore. Produce e distribuisce interviste, documentari, audioguide e percorsi sonori commissionati o prodotti in collaborazione con musei e istituzioni culturali. Trova la sua dimensione privilegiata nell'ascolto e sceglie il linguaggio della radio, non solo il suo medium, per raccontare come si fa arte oggi.

Negli ultimi 15 anni, da quando è nata all'interno del Palazzo delle Papesse, ha prodotto e commissionato lavori sonori, invitando artisti, producers e DJ a scardinare le regole dello storytelling radiofonico. Tra i progetti e le collaborazioni recenti, LUCIA | La Radio al Cinema, 2019-2020; Plotting the Urban Body Firenze di Maria Pecchioli, 2020; Hospitalité des ambiances sonores et des pratiques acoustiques con Pratiques d'Hospitalité? - ESAD Grenoble • Valence, 2018-2020; Children of Unquiet di Mikhail Karikis, 2012-2014; Süden Radio con Villa Romana, Saout Radio e Reboot FM; Nuovi Paesaggi con Lucia Farinati e Viv Corringham, Mikhail Karikis, Laura Malacart, Davide Tidoni e Allen S. Weiss, 2012; La Radio a Pedali, 2011.

Radio Papesse è curata da Ilaria Gadenz e Carola Haupt.

Dal 2011 è ospite di Villa Romana a Firenze. Adotta la Licenza Creative Commons e fa parte del network RADIA.